



VIESTE La rivendita di bibite di via Rossini dove Mario Nardella fu ucciso la sera dell'11 novembre 2014

Vieste Un arresto in flagranza l'altro dopo quattro mesi

Le tappe della vicenda.

11 novembre 2014 Mario Nardella, commerciante di bibite, ucciso con una coltellata al petto nella sua rivendita di via Rossini durante una rapina. Subito arrestato dalla Polizia Silvio Stramacchia, classe '88, viestano, ritenuto l'autore materiale dell'omicidio. Confessa pur dicendo che non voleva uccidere.

15 marzo 2015 La Polizia arresta a Isoleo Amin Er Raouy, classe '93, viestano, su ordinanza del gip di Foggia per concorso in omicidio e rapina: è ritenuto colui che fece da «palo» e fornì il coltello a Stramacchia. Il giovane si dice innocente.

14 ottobre 2015 Si divide il processo ai due imputati nel corso dell'udienza preliminare davanti al gup: Stramacchia sceglie il giudizio abbreviato.

6 novembre 2015 Stramacchia condannato dal gup a 30 anni (il pm chiedeva l'ergastolo); Er Raouy rinviato a giudizio per essere processato in corte d'assise.

3 dicembre 2015 Al via in corte d'assise a Foggia il processo a Er Raouy.

19 aprile 2016 Er Raouy condannato a 24 anni per omicidio e rapina; il pm chiedeva l'ergastolo, la difesa l'assoluzione.

MANFREDONIA

Catozzella incontra gli studenti del Galilei

● **MANFREDONIA.** Gli studenti del liceo scientifico Galilei di Manfredonia incontrano questa mattina, nell'auditorium del proprio istituto, lo scrittore e giornalista Giuseppe Catozzella, invitato a presentare il libro con cui ha vinto il premio Strega giovani 2014, prima edizione: "Non dirmi che hai paura". In vista dell'incontro con l'autore, i ragazzi hanno letto il romanzo che hanno trovato piacevole ed interessante anche sotto il profilo dell'attualità del tema che ha ispirato lo scrittore.

Samia, la protagonista, è una ragazzina di Mogadiscio che ha la corsa nel sangue. All'amico del cuore Ali, che diventa suo allenatore, confida anche il suo sogno di gareggiare e vincere per riscattare le donne e la sua terra sempre più soggiogata dall'irrigidimento politico e religioso. Gli allenamenti notturni nello stadio deserto, per nascondersi dagli occhi accusatori degli integralisti, e le prime affermazioni la portano, a soli 17 anni, a qualificarsi alle Olimpiadi di Pechino: arriva ultima, ma diventa un simbolo per le donne musulmane in tutto il mondo. Il suo più grande sogno, però, è vincere.

L'appuntamento è con le Olimpiadi di Londra del 2012. La situazione nel suo Paese si fa ancora più difficile e gli integralisti prendono ancora più potere, ma Samia continua ad allenarsi anche con indosso il burqa. Dopo una serie di dolorose vicissitudini una notte decide di intraprendere da sola, a piedi, il viaggio di ottomila chilometri, lo stesso affrontato dai migranti che dall'Etiopia al Sudan, attraversando il Sahara, si portano in Libia per poi raggiungere, via mare, giungere in Italia. Il dramma si consuma proprio nell'attraversamento del Mediterraneo...

Giuseppe Catozzella scrive su numerose testate. Ha pubblicato il libro in versi 'La scimmia scrive' e i romanzi 'Espianti', 'Alveare', 'Non dirmi che hai paura' (tradotto in tutto il mondo e da cui è in lavorazione un film), 'Il grande futuro'. L'appuntamento dunque è per questa mattina alle ore 10.30 all'auditorium del liceo Galilei della città sipontina.

Anna Maria Vitulano



CONDANNATO Amin Er Raouy

VIESTE IL GIOVANE AVREBBE ATTESO ALL'ESTERNO IL COMPLICE CHE ACCOLTELLÒ IL RIVENDITORE DI BIBITE

Ucciso per rapina 24 anni al «palo»

● **VIESTE.** Condannato a 24 anni di reclusione **Amin Er Raouy**, 23 anni, viestano, ritenuto dall'accusa colui che fece da «palo» al complice e compaesano **Silvio Stramacchia** di 28 anni, in occasione della tragica rapina nella rivendite di bibite di **Mario Nardella**, ucciso a quarant'anni con una coltellata al petto la sera dell'11 novembre del 2014. Er Raouy, in cella dal 15 marzo 2015, è stato riconosciuto colpevole dalla corte d'assise di Foggia di omicidio aggravato e rapina. Si dichiara innocente.

La sentenza è stata pronunciata ieri mattina: la concessione delle attenuanti generiche ha fatto scendere la pena a 24 anni, a fronte della richiesta di ergastolo avanzata dal pubblico ministero **Paola Palumbo**. Er Raouy dovrà anche risarcire i danni ai familiari della vittima, da quantificare in un'eventuale causa civile, costituiti parte civile con gli avvocati **Cristian Caruso** e **Diego Petroni** che avevano chiesto la condanna del giovane garganico. Il difensore, l'avvocato **Marco Guidotti**, chiedeva l'assoluzione. Il coimputato Silvio Stramacchia è stato condannato a 30 anni di reclusione lo scorso 11 novembre al termine del giudizio abbreviato (che ha comportato lo sconto di un

e colleghi del locale distaccamento della Polstrada. Gli agenti videro il giovane scappare, lo inseguirono, lo persero per qualche minuto per poi rintracciarlo e arrestarlo per omicidio. Stramacchia confessò, dicendo però che non voleva uccidere il commerciante.

L'indagine proseguì e il 15 marzo del 2015 portò all'arresto di Er Raouy, rintracciato dai poliziotti a Isoleo in Veneto e

trasferito in carcere su ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip foggiano. «Amin Er Raouy» contesta la Procura «condivise con Stramacchia l'organizzazione e l'esecuzione della rapina e accettò preventivamente la concreta possibilità di sopprimere la vittima a causa della sua probabile reazione. Er Raouy fece da «palo» (all'esterno della rivendita di bibite) «e fornì al coimputato l'arma del delitto».

MONTE SANT'ANGELO PER LA REGOLAMENTAZIONI DELLE PRESTAZIONI IN CAMPO AMBIENTALE

L'ente Parco nazionale del Gargano ha ottenuto la conferma «Emas»

● **MONTE SANT'ANGELO.** Il Parco del Gargano ha ottenuto la conferma, fino al 2018, della registrazione nell'albo europeo delle organizzazioni Emas. Il rinnovo della certificazione ambientale fornisce al Parco (il secondo in Italia ad averla ottenuta nel 2007), un ulteriore stimolo a lavorare per il miglioramento delle performance ambientali e per garantire efficienza, qualità e sicurezza ai cittadini.

«Aver ottenuto la conferma della registrazione Emas -commenta il presidente del Parco del Gargano Stefano Pecorella- è motivo di orgoglio perché dimostra come l'Ente abbia lavorato bene e con risultati concreti. Lo sviluppo eco-

sostenibile, che solo un Parco con le sue peculiarità può garantire, deve essere la sfida che il Gargano deve portare avanti perché può sicuramente vincerla, offrendo un futuro al tessuto sociale ed economico. La politica portata avanti dal Parco del Gargano punta allo sviluppo strategico del territorio e alla valorizzazione delle sue eccellenze. A dimostrarlo le candidature del Gargano al "Man and the Biosphere" (MaB) dell'UNESCO, delle Faggete Vetuste della Foresta Umbra a Patrimonio naturale dell'Umanità e l'ambizione di fregiare i paesi garganici con il marchio Borghi Autentici. In questa direzione va anche la volontà del Par-

co di ottenere la Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS)».

Il Regolamento Emas è uno schema volontario applicabile, a livello europeo, a tutte quelle organizzazioni, pubbliche o private, che intendano valutare, monitorare e migliorare le proprie prestazioni ambientali. Tale Regolamento pone una forte attenzione agli aspetti di comunicazione verso l'esterno, che si concretizzano principalmente con la diffusione della Dichiarazione Ambientale, convalidata da un Verificatore Accreditato e dal comitato Emas dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale).

IL COIMPUTATO

Condannato a 30 anni nel novembre scorso con giudizio abbreviato dal gup

terzo della pena) davanti a gup del Tribunale di Foggia. Il destino processuale dei due presunti assassini si era separato nel corso dell'udienza preliminare nell'ottobre scorso.

La sera dell'11 novembre del 2014 Silvio Stramacchia, considerato l'autore materiale dell'omicidio, tentò una prima rapina in un negozio, puntando contro il negoziante un coltello e minacciandolo: «questo coltello fa molto male, stasera devo fare male a qualcuno»; il commerciante reagì e Stramacchia - dice l'accusa - scappò, ma non rinunciò a racimolare soldi rapinando. Poco dopo il giovane viestano - secondo la ricostruzione di Procura e Polizia - si coprì il volto con un passamontagna e sempre armato di coltello fece irruzione nella rivendita di bibite di via Rossini di Mario Nardella. Il commerciante ragi e fu colpito da un fendente al petto, morendo poco dopo mentre l'assassino scappava con i soldi sottratti dal registratore di cassa. Quella sera era in atto a Vieste un servizio di controllo straordinario del territorio di agenti del commissariato di Manfredonia

VIESTE VITTIMA UN TRENTEENNE DI BARLETTA, L'INCIDENTE IN LOCALITÀ «SCIALARA»

Cade dalla bicicletta e batte violentemente la testa: morto

● **VIESTE.** Sono ancora da chiarire le cause dell'incidente avvenuto lunedì pomeriggio a Vieste in cui è morto un venditore ambulante di 30 anni di Barletta, Agostino Ruggero Magliocca, caduto dalla bicicletta. Secondo una prima ricostruzione da parte dei carabinieri della locale tenenza, il giovane a bordo di una bicicletta ha perso il

controllo del mezzo cadendo in dirupo, battendo violentemente la testa e morendo sul colpo. La disgrazia è avvenuta sulla strada comunale «Scanzatorà» in località «Scialara» a qualche chilometro dal centro abitato. Dopo l'allarme lanciato da alcuni automobilisti in transito sul posto è intervenuta un'ambulanza del «118» ma i

medici non hanno potuto far altro che constatare il decesso del giovane. I carabinieri hanno eseguito rilievi e stanno cercando di ricostruire la dinamica di questa ennesima disgrazia della strada a Vieste, dove nel recente passato si sono già registrati incidenti (investimenti e moto finite fuori strada) finiti tragicamente.



Vani i soccorsi del 118

MONTE SANT'ANGELO PER LA REGOLAMENTAZIONI DELLE PRESTAZIONI IN CAMPO AMBIENTALE

L'ente Parco nazionale del Gargano ha ottenuto la conferma «Emas»

● **MONTE SANT'ANGELO.** Il Parco del Gargano ha ottenuto la conferma, fino al 2018, della registrazione nell'albo europeo delle organizzazioni Emas. Il rinnovo della certificazione ambientale fornisce al Parco (il secondo in Italia ad averla ottenuta nel 2007), un ulteriore stimolo a lavorare per il miglioramento delle performance ambientali e per garantire efficienza, qualità e sicurezza ai cittadini.

«Aver ottenuto la conferma della registrazione Emas -commenta il presidente del Parco del Gargano Stefano Pecorella- è motivo di orgoglio perché dimostra come l'Ente abbia lavorato bene e con risultati concreti. Lo sviluppo eco-

sostenibile, che solo un Parco con le sue peculiarità può garantire, deve essere la sfida che il Gargano deve portare avanti perché può sicuramente vincerla, offrendo un futuro al tessuto sociale ed economico. La politica portata avanti dal Parco del Gargano punta allo sviluppo strategico del territorio e alla valorizzazione delle sue eccellenze. A dimostrarlo le candidature del Gargano al "Man and the Biosphere" (MaB) dell'UNESCO, delle Faggete Vetuste della Foresta Umbra a Patrimonio naturale dell'Umanità e l'ambizione di fregiare i paesi garganici con il marchio Borghi Autentici. In questa direzione va anche la volontà del Par-

co di ottenere la Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS)».

Il Regolamento Emas è uno schema volontario applicabile, a livello europeo, a tutte quelle organizzazioni, pubbliche o private, che intendano valutare, monitorare e migliorare le proprie prestazioni ambientali. Tale Regolamento pone una forte attenzione agli aspetti di comunicazione verso l'esterno, che si concretizzano principalmente con la diffusione della Dichiarazione Ambientale, convalidata da un Verificatore Accreditato e dal comitato Emas dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

